

## FIUME: affrancature filateliche e non dell'emissione "provvisoria"

Oliviero Emoroso, A.I.S.P.

Al termine di una conferenza, un collezionista di storia postale mi fece notare che di Fiume non si potevano reperire corrispondenze che non fossero filateliche, tranne forse qualche cartolina.

Gli risposi che, ancorché non comuni, esistono corrispondenze viaggiare per esigenze commerciali o personali che non sono frutto di creazioni filateliche. In alcuni casi si trovano anche alti valori delle diverse emissioni in perfetta tariffa, pezzi davvero rari, ma genuini in tutto e per tutto. Ripensando allo scetticismo di quella cortese osservazione, mi decido ad approfondire l'argomento.

La prima emissione dei francobolli ungheresi sovrastampati, c.d. "provvisoria", fu accompagnata da un enorme successo di vendite: tutti i collezionisti italiani cercarono le testimonianze di quei momenti storici di fondamentale importanza per le aspirazioni irredentistiche ed anche molti europei desiderarono acquisire nelle proprie collezioni i valori della nuova entità territoriale, sorta con il disfacimento dell'impero. In pochi pensarono, però, di accantonare affrancature e corrispondenze, identificando l'oggetto collezionistico con il semplice francobollo.

Di conseguenza non fu poi così frequente l'uso postale di tali valori su busta. Un po' più facile reperire i bassi valori su cartoline che i militari spedivano a casa, in Italia, per esprimere la gioia della liberazione ed il sollievo per la fine dei combattimenti.



23.12.1918 Cartolina spedita dall'Ufficio di Posta Militare n. 83 per l'Italia affrancato con francobollo ungherese sovrastampato di beneficenza da 10 f. + 2f., idoneo a coprire la tariffa delle cartoline per l'interno (10 f.), ma anche quella per l'estero (12 f.), non essendo più in vigore il sovrapprezzo per la tassa di guerra.